OGGETTO 8036

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

OGGETTO 8036

Egregio Presidente
Simonetta Saliera
Assemblea Legislativa
Regione Emilia-Romagna
Sua sede

Egregio Presidente,

facendo seguito alla precedente nota prot. PG/2017/0777992 del 21/12/2017, Le trasmetto copia del Protocollo di Intesa di Cooperazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nouvelle-Aquitaine (Repubblica Francese), sottoscritto in data 19 febbraio 2019 a Bologna dal Presidente Stefano Bonaccini, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea Legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto regionale.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa di Cooperazione interregionale è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 28 gennaio 2019 ed autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie con nota DAR 14869 del 30 ottobre 2018.

Si trasmette il testo del Protocollo di Intesa di Cooperazione interregionale.

Cordiali Saluti

Stefano Bonaccini
Firmato digitalmente

Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna
Tel 051 527 5800
Fax 051 527 5429
E_mail: Segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
PEC: Segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
RPI/2019/85 del 20/02/2019

RegioneEmilia-Romagna

RÉGION Nouvelle-Aquitaine

Protocollo di Intesa di Cooperazione interregionale

tra

Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana)

e

Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese)

La Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana) e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese), denominate di seguito "le Parti", considerato:

- il contributo della collaborazione interregionale al rafforzamento dell'integrazione europea;
- la collaborazione bilaterale esistente fra le due Regioni in vari settori sin dal 2002,

hanno raggiunto la seguente Intesa

1. Scopo del protocollo

Le Parti si impegnano a proseguire e sviluppare i loro scambi di cooperazione interregionale internazionale, compresa l'attuazione di azioni volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale, lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento della cooperazione istituzionale.

L'obiettivo è quello di rafforzare le politiche pubbliche locali attraverso progetti di sviluppo integrato che coinvolgono anche la società civile.

2. Ambiti di collaborazione

Gli ambiti di collaborazione riguardano lo sviluppo degli scambi istituzionali e tra gli attori dei due territori nei settori di:

- Cooperazione e rafforzamento istituzionale
- Educazione e gioventù
- Istruzione superiore e ricerca
- Economia innovativa
- Agricoltura e agroalimentare
- Cultura e cittadinanza
- Sviluppo e solidarietà internazionale.

2.1: Cooperazione e rafforzamento istituzionale

In questo settore l'obiettivo è quello di rafforzare il partenariato tra le autorità amministrative locali e i loro partner sub-regionali. Ciò si otterrà scambiando esperienze tra autorità locali e i rappresentanti delle due Regioni sulla base di un programma di cooperazione nel settore della pubblica amministrazione locale.

2.2: Educazione e gioventù

Nell'ambito dell'educazione e della gioventù, i due partner si impegnano ad incoraggiare la creazione di progetti al fine di:

- sviluppare il trasferimento di saper fare con i professionisti giovanili;
- avviare scambi reciproci nell'ambito della mobilità internazionale individuale (studenti, apprendisti, richieste di lavoro) e la mobilità al di fuori del percorso formativo (servizio volontario europeo, servizio civile);

- impegnarsi in scambi di buone pratiche per facilitare una politica di democrazia partecipativa e di scambi giovanili;
- favorire la creazione e l'espressione dei giovani, attraverso progetti artistici e culturali, all'interno di eventi giovanili, in particolare il Nuovo Festival;
- sostenere l'accesso all'occupazione attraverso il trasferimento di know-how in materia di imprenditorialità giovanile, nel campo dell'economia sociale e solidale, orientamento e abbandono;
- sostenere gli attori le cui iniziative promuovono la costruzione di un'identità europea comune;
- sostenere le azioni messe in atto dagli attori del territorio nel contesto del lavoro della memoria.

2.3: Istruzione superiore e ricerca

L'impegno del presente protocollo sul settore dell'istruzione superiore e di ricerca è di approfondire la cooperazione tra Istituti di Istruzione superiore in Emilia-Romagna e in Nuova Aquitania. Le due Parti si impegnano a:

- rafforzare e sostenere gli scambi di buone pratiche tra Istituti di istruzione superiore e laboratori di ricerca scientifica;
- lavori sullo sviluppo di progetti di E-mobilità e co-diploma
- sviluppare scambi sull'innovazione pedagogica;
- sostenere l'emergere e la realizzazione di progetti di ricerca congiunti.

2.4: L'economia e l'innovazione

L'obiettivo di questo asse è quello di sostenere l'emergere di progetti innovativi tra i soggetti economici delle due Regioni. Entrambe le Parti si impegnano a:

- incoraggiare gli scambi commerciali tra le imprese dei due territori;
- incoraggiare e promuovere la cooperazione e lo sviluppo di scambi tra cluster/poli di competitività dei due territori;
- incoraggiare i trasferimenti tecnologici;
- incoraggiare la cooperazione nell'ambito delle reti tematiche europee (AREPO, AREFLH);
- sviluppare scambi tra le agenzie di sviluppo industriale dei due territori.

2.5: L'Agricoltura e gli organismi del settore agroalimentare

L'obiettivo mira a sostenere lo scambio di esperienze e buone pratiche professionali e interprofessionali nel settore agricolo e agroalimentare tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Nuova Aquitania. Ciò si traduce nelle seguenti azioni:

- sostegno all'emergere di progetti nel settore dei prodotti di qualità e di origine (DOP, IGP, AB);
- attuazione di azioni congiunte sulla protezione internazionale dei prodotti di qualità e di origine e della loro promozione;
- sostegno nel collegamento delle organizzazioni del settore agricolo e agroalimentare;
- sostegno alla vendita cross-selling e/o azioni commerciali comuni;
- scambi di buone pratiche nel settore dell'acqua e della gestione del suolo agricolo;
- cambi di pratiche e attuazione di azioni comuni sul cambiamento climatico e il suo impatto nel settore agricolo.

2.6: La cultura

Sull'asse culturale, le due Parti si impegnano a:

- sostenere e promuovere collaborazioni culturali e artistiche tra gli attori di due territori partner;

- sostenere gli scambi e la mobilità degli attori culturali nei due territori, in particolare in occasione di eventi annuali (festival);
- promuovere il dialogo culturale e lo scambio di buone pratiche e di esperienze.

2.7 Sviluppo e solidarietà internazionale

Su questo asse, le due Parti si impegnano a:
- sviluppare gli scambi sugli strumenti e sui modi di azione nel settore degli aiuti umanitari e della solidarietà internazionale;
- incoraggiare il ravvicinamento tra gli attori dello sviluppo e la solidarietà internazionale dei due territori.

3. Politica regionale dell'Unione europea e presenza presso le Istituzioni dell'Unione Europea a Bruxelles

Prendendo in considerazione le linee guida della politica regionale dell'Unione europea, le Parti svilupperanno iniziative congiunte e promuoveranno collaborazioni con le altre Regioni partner dell'Unione Europea per:
- sostegno al mantenimento della politica di coesione;
- contributo alle negoziazioni sulla politica regionale europea dopo il 2020;
- realizzazione di progetti comuni anche con il sostegno finanziario dell'unione europea;
- scambi di esperienze.

Le Parti si impegnano inoltre a rafforzare la collaborazione tra i loro rispettivi Uffici di rappresentanza presso le Istituzioni UE a Bruxelles, nonché tra i servizi tecnici che contribuiscono alla politica di coesione nelle due amministrazioni, al fine di valorizzare buone pratiche esistenti e avanzare proposte basate sull'esperienza consolidata di gestione virtuosa dei Fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) nei rispettivi territori.

4. Salvaguardia europea

Il presente Protocollo si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Francia all'Unione Europea.

5. Condizioni per l'applicazione del protocollo

Per una migliore gestione della presente Intesa, ogni anno sarà redatto un piano d'azione comune, e una valutazione sullo stato di attuazione dei progetti. Ciascuna parte designerà una o più persone responsabili per la corretta applicazione della presente Intesa e delle azioni che seguiranno. Si potranno anche definire gruppi di lavoro per singoli progetti che comportano un lavoro intersettoriale. Le Parti organizzeranno incontri per valutare i risultati della cooperazione, assicurandosi di una composizione congiunta e paritaria delle delegazioni.

Tutte i progetti e le azioni derivanti dall'attuazione di questa Intesa troveranno copertura per la parte italiana nel bilancio regionale, senza generare oneri a carico dello Stato italiano.

Le due Parti si adopereranno per individuare i finanziamenti a titolo di programmi specifici per permettere l'attuazione di progetti di cooperazione di interesse comune che rientrano nell'ambito dell'Intesa.

La cooperazione si svilupperà secondo le procedure in vigore in entrambi i Paesi e nei limiti delle competenze delle Parti che, periodicamente, terranno informate sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate dalle Parti, le Rappresentanze diplomatiche dei due Paesi, nei rispettivi territori di accreditamento.

Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa, per la parte italiana, saranno sottoposte alle procedure previste dall'articolo 6, comma 2, della Legge 131/2003.

La presente Intesa avrà efficacia per un periodo di 3 anni a partire dalla data di ricezione della seconda delle lettere di notifica con cui le Parti si saranno comunicate l'espletamento delle rispettive procedure interne. Si potrà recedere da questa Intesa su iniziativa di una delle due Parti sulla base di una lettera inviata dal Presidente della Regione interessata al suo omologo nella Regione partner e rispettare un periodo di preavviso di almeno sei mesi.

Il presente Protocollo firmato a Bologna il 19 febbraio 2019 viene redatto in due originali, ciascuno nelle versioni italiana e francese, con i medesimi testi contenuti e facenti ugualmente fede.

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
Stefano Bonaccini

Regione Nuova Aquitania
Il Presidente
Alain Rousset